



Lettera ai Soci BPM

Assemblea Ordinaria
dei Soci

28 aprile 2012
FieraMilanoCity

Padiglione MiCo
Via Gattamelata

Cari Soci,

sono passati circa sei mesi dalla prima volta che abbiamo avuto la possibilità di illustrarvi, nella prima Assemblea dei Soci cui abbiamo partecipato, il futuro che immaginavamo – e immaginiamo – per la nostra Banca e per parlarvi del progetto che oggi stiamo costruendo insieme, per riportare l'Istituto al ruolo che esso merita nell'economia del nostro Paese.

Quel giorno abbiamo detto che non esisteva un manuale per governare la Banca e che, per chiunque avesse guidato BPM, sarebbe stato necessario prima di tutto “mettere piede” nell'Istituto, comprendere di quali risorse la Banca disponesse e quali problemi sarebbe stato necessario affrontare con maggiore urgenza per poter costruire un piano complessivo di rilancio. Abbiamo detto allora che sarebbe stato impegnativo e sfidante, ma che ci avrebbe consentito di valorizzare quelle competenze e quelle energie positive di chi oggi si sente orgoglioso di lavorare in BPM.

Oggi possiamo dire che il lavoro è già iniziato e sta già dando i primi frutti: in pochi mesi è stata individuata una governance che garantisce una gestione indipendente, abbiamo portato a compimento l'aumento di capitale, è stato individuato e nominato il nuovo Consigliere Delegato, Piero Luigi Montani, con il quale, come sapete, stiamo già lavorando alla definizione di un nuovo piano industriale.

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente i risultati e l'efficienza, la struttura di management della Banca è stata rafforzata attraverso l'inserimento di alcune figure professionali esterne di alto profilo, che potranno aiutarci a perseguire il progetto di sviluppo che stiamo costruendo; allo stesso tempo, è nostra intenzione valorizzare i talenti presenti all'interno della banca e coinvolgerli nel processo di modernizzazione in atto, in modo che essi costituiscano i pilastri della nuova BPM.

In questi mesi, abbiamo lavorato moltissimo anche per stabilire un rapporto di massima trasparenza e collaborazione con le Autorità di Vigilanza e in particolare con Banca d'Italia. Vogliamo dare ai Regolatori e a tutta la comunità finanziaria un segnale forte della volontà nostra e di tutta la Banca di risolvere alla radice i problemi, nell'ambito di una riorganizzazione complessiva che possa assicurare una ripartizione chiara dei compiti e delle responsabilità. In questo senso, stiamo prestando la massima attenzione alla vicenda del c.d. Prestito Convertendo, rispetto alla quale è stato avviato un dialogo con le Associazioni dei Consumatori, per ricercare la migliore soluzione.

Tutto questo lavoro, però, è solo l'inizio, lo sapete: occorre fare ancora molto.

La Banca riparte da un bilancio 2011 che abbiamo definito “prudente”.

Perché prudente? Perché in uno scenario economico recessivo com'è quello in cui siamo obbligati a operare, abbiamo scelto di ripartire da criteri di particolare attenzione nella valutazione di avviamenti, partecipazioni e della qualità del credito.



Anche questa attenzione spiega il risultato netto di Gruppo, che mostra una perdita di 614 milioni di euro. Sul risultato pesano la considerazione di componenti non ricorrenti per 438 milioni di euro, di cui 419 milioni per l'impairment test su avviamenti e partecipazioni, registrate nel quarto trimestre del 2011, che non impattano, in ogni caso, sui coefficienti patrimoniali che restano buoni: il nostro Core Tier 1 si attesta all'8,02% dal 6,03% di settembre 2011 (Core Tier 1 pro forma¹ al 9,7%).

Lo scenario recessivo ci ha indotto anche a un atteggiamento di particolare attenzione nella valutazione della qualità del credito, che si è tradotto in un aumento delle riserve a copertura dei crediti anomali (dal 24,2% di fine 2010 al 28% di fine 2011) e in una maggiore copertura dei crediti in bonis. A fronte di tale prudenza, le rettifiche di valore per il deterioramento dei crediti sono cresciute da 245 milioni di euro a 483 milioni rispetto allo scorso anno.

Questo bilancio, da cui abbiamo scelto di ripartire, rappresenta anche la base sulla quale vogliamo cominciare a costruire la nuova Banca Popolare di Milano.

Una base fatta anche di segnali positivi: sul lato patrimoniale si registra la buona tenuta della raccolta diretta della clientela retail, unita alla stabilità degli impieghi, grazie alla crescita dei mutui prevalentemente nel comparto privati. Questi elementi sono la conferma dell'importanza del radicamento della banca nel territorio.

Da questa capacità di creare valore attraverso il rapporto con la nostra clientela tradizionale vogliamo far ripartire la banca; continueremo ad aiutare e a finanziare le famiglie e le piccole e medie imprese presenti nei territori in cui la rete della nostra Banca opera da sempre con successo e rafforzeremo i nostri sforzi in questo ambito.

Gli obiettivi che vogliamo raggiungere e per i quali vi chiediamo fiducia sono quelli che rispettano la natura di questo Istituto perché esso torni a essere, anche sotto il profilo reputazionale, quello che i clienti si aspettano e che i colleghi impegnati quotidianamente in sede e nelle filiali si sforzano di trasmettere: lealtà verso la clientela, trasparenza, adesione al modello di banca tradizionale e del territorio che amministra bene i risparmi dei singoli e finanzia le aziende e i professionisti.

Non dobbiamo avere paura di competere sul mercato; dobbiamo guardare avanti e non indietro, combattere con le nostre forze e credere nel futuro di Banca Popolare di Milano, perché le novità che vi abbiamo promesso e che abbiamo condiviso nell'Assemblea del 22 ottobre scorso stanno arrivando e cambieranno in positivo il profilo di questa Banca.

Filippo Annunziata

Presidente Consiglio di Sorveglianza
Banca Popolare di Milano

Andrea C. Bonomi

Presidente Consiglio di Gestione
Banca Popolare di Milano

¹ Al netto dei filtri prudenziali imposti da Banca d'Italia dalla segnalazione dello scorso giugno.

2011: un anno di importanti cambiamenti per il Gruppo Bipiemme

Piero Luigi Montani *Consigliere Delegato Banca Popolare di Milano*

Il 2011 è stato un anno difficile per il sistema bancario italiano. Per il nostro Gruppo è stato un anno importante caratterizzato da grandi cambiamenti.

Da un lato, si è attuato il passaggio dalla struttura di governo tradizionale al modello dualistico e si sono avviate azioni volte alla razionalizzazione degli assetti organizzativi. Dall'altro, è stato effettuato l'aumento di capitale che ha permesso alla Banca di rafforzare i propri coefficienti patrimoniali.

Il bilancio 2011 è stato influenzato nella seconda parte dell'anno dall'ulteriore deterioramento della congiuntura economica, che ha comportato una revisione al ribasso delle previsioni del Prodotto Interno Lordo (PIL) 2012 per l'Italia. In considerazione di tale scenario, il bilancio 2011 sconta un approccio prudentiale che si è concretizzato in particolare nella contabilizzazione di alcune componenti "non ricorrenti" per euro 438 milioni e nell'aumento degli accantonamenti netti sui crediti.

Questi aspetti hanno pesato sul risultato di esercizio, che ha segnato una perdita netta consolidata di euro 614 milioni, che si riduce a euro 176 milioni, ove normalizzata escludendo gli elementi non ricorrenti. A livello operativo si evidenzia una flessione dei proventi del Gruppo (-7,7% rispetto al 31 dicembre 2010). Si segnala però la dinamica positiva dell'ultimo trimestre, con la crescita del risultato di gestione normalizzato (+41,5% rispetto al dato del terzo trimestre 2011). Buono l'andamento dei costi operativi, in calo anno su anno¹ del 5%. Sul lato delle masse amministrate, si segnala la sostanziale stabilità degli impieghi (+0,4% rispetto a fine 2010) – grazie alla crescita dei mutui a privati – e la buona tenuta della raccolta sul segmento retail. Si conferma robusta la posizione di liquidità del Gruppo, a cui si aggiunge un'adeguata patrimonializzazione: Core Tier 1 all'8,02%, Tier 1 all'8,60% e Total Capital Ratio all'11,84%. Si segnala, infine, la crescita del numero di clienti di circa 44 mila unità.

Contesto macro economico 2011-2012

Nel corso del 2011 l'economia globale è nuovamente peggiorata. La prima metà dell'anno è stata infatti caratterizzata da una debole crescita del PIL, con i prezzi delle materie prime in aumento e la modesta ripresa dell'economia giapponese, frenata dagli eventi naturali che hanno colpito il Paese. A partire dall'estate del 2011, l'aggravamento delle tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'Area Euro, tra cui l'Italia, ha generato un'elevata instabilità finanziaria. Le manovre fiscali attuate di conseguenza hanno provocato un'importante contrazione dei consumi.

L'economia italiana, dopo il rimbalzo ciclico del 2010, proseguito nei primi mesi del 2011, ha rallentato il ritmo di crescita già a partire dal secondo semestre dell'anno, portandosi in recessione tecnica nel quarto trimestre quando il PIL ha subito un calo sostenuto (-0,7% trimestre su trimestre).

Il 2011 si è chiuso in un contesto macroeconomico e finanziario che sconta elementi di forte debolezza che potrebbero trovare il proprio culmine nel 2012 (PIL 2012 stimato in calo del 2,2% fonte: Fondo Monetario Internazionale). Anche a livello regionale, la Lombardia, regione in cui Bipiemme è fortemente radicata con circa il 62% degli sportelli, sta risentendo in modo particolare della crisi, con un PIL 2012 atteso in flessione dell'1,5% (fonte: Prometeia).

In questo contesto fatto di prospettive macroeconomiche negative, mercati finanziari incerti, tassi di interesse di sistema molto bassi e previsioni recessive per l'Italia, il Gruppo Bipiemme ha chiuso il 2011 con un importante rafforzamento patrimoniale, una solida posizione di liquidità e un bilancio all'insegna della prudenza e della correttezza, pronto ad affrontare con determinazione uno scenario 2012, senza dubbio, pieno di sfide.

¹ Con "anno su anno" si intende il confronto tra il dato di fine dicembre 2011 e quello di fine dicembre 2010.

Fatti di Rilievo del 2011

Ispezione di Banca d'Italia

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato dalle azioni poste in essere in relazione all'esito dell'ispezione della Banca d'Italia, condotta presso la Banca Popolare di Milano da fine settembre 2010 al 4 marzo 2011, che si è chiusa con un giudizio "parzialmente sfavorevole" in seguito alla rilevazione di alcuni profili di criticità connessi agli assetti tecnico-organizzativi, al presidio dei controlli interni, alla governance, nonché alla struttura del Gruppo. A fronte di tali rilievi e ai fini della determinazione dei coefficienti di adeguatezza patrimoniale, Banca d'Italia ha chiesto a Bipiemme di adottare, a partire dalle segnalazioni del 30 giugno 2011, fattori di ponderazione particolarmente prudenziali per alcune tipologie di attivi.

Per quanto riguarda gli assetti di governance, secondo quanto indicato da Banca d'Italia, lo scorso 22 ottobre si è tenuta un'assemblea dei soci che, in sede straordinaria, ha innanzitutto introdotto il modello dualistico (in sostituzione di quello tradizionale), ed ha quindi proceduto, in sede ordinaria, a nominare il primo Consiglio di Sorveglianza di Bipiemme, che ha poi proceduto alla nomina del Consiglio di Gestione.

Il passaggio al sistema dualistico è finalizzato a garantire una maggiore separazione tra proprietà e gestione, nel contesto di una chiara ripartizione dei compiti tra gli organi aziendali.

Approvazione del Piano Industriale 2011-2013/15

Nel Luglio 2011 l'allora Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha approvato il nuovo Piano Industriale 2011-2013/15, sviluppato sulla base del mutato scenario macroeconomico di riferimento e delle azioni industriali già avviate nel 2010.

D'altra parte, tenuto conto dei cambiamenti ancora in corso nella congiuntura economica, dell'andamento dei tassi di interesse e delle modifiche che hanno interessato la corporate governance, entro il primo semestre 2012 verrà presentato un nuovo Piano Industriale, in cui saranno sviluppate nuove linee d'azione, che integreranno gli obiettivi del Gruppo.

Cessione della quota di maggioranza di Bipiemme Vita al gruppo Covéa

In data 8 settembre 2011 – a seguito degli accordi sottoscritti in data 19 aprile tra Banca Popolare di Milano e il Gruppo

Covéa (leader del mercato assicurativo francese con oltre euro 13,5 miliardi di premi complessivi raccolti) per sviluppare una partnership strategica nella banca assicurazione vita e danni – è stato perfezionato l'acquisto da parte del Gruppo Covéa dell'81% del capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A – società che controlla il 100% della compagnia Bipiemme Assicurazioni S.p.A.

Fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano

Anche a seguito delle indicazioni dell'Organo di Vigilanza circa l'esigenza di procedere ad una radicale semplificazione del Gruppo, in data 27 settembre 2011 l'allora Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano, in qualità di Capogruppo, ha dato inizio all'operazione di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Alessandria nella Banca di Legnano. Quindi, rispettivamente in data 28 e 29 settembre, i Consigli di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria e della Banca di Legnano hanno approvato il Progetto di Fusione; fusione poi perfezionata nel mese di febbraio 2012 con la creazione di un'unica banca.

Delibere dell'Assemblea dei Soci del 22 ottobre 2011

In data 22 ottobre 2011, alla presenza di oltre 8 mila soci (in proprio e per delega), l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Milano ha provveduto, in sede straordinaria, a modificare il sistema di governance della Banca, passando da quello tradizionale a quello "dualistico".

Sempre in sede straordinaria, l'assemblea ha altresì deliberato di aumentare da 3 a 5 il numero delle deleghe esercitabili da ciascun socio. Quindi, in sede ordinaria, l'Assemblea ha proceduto all'elezione del Consiglio di Sorveglianza della Bipiemme per il triennio 2011-2013. Il Consiglio di Sorveglianza ha poi proceduto, nella sua prima riunione, alla nomina, per gli esercizi 2011-2013, del Consiglio di Gestione della Banca.

Aumento di Capitale

In data 27 ottobre 2011, il Consiglio di Gestione ha deliberato le condizioni definitive dell'aumento di capitale. In particolare, tenuto conto del contesto di mercato, ha fissato in euro 0,30 il prezzo di emissione di ciascuna delle nuove azioni, da imputare interamente a capitale sociale. Al termine dell'aumento di capitale, il capitale sociale della Banca si è incrementato di n. 2.664.736.714 azioni per un controvalore complessivo di euro 799.421.014,20.

Ristrutturazione del Prestito Obbligazionario

"Convertendo 2009/2013 - 6,75%"

In data 22 dicembre 2011 l'Assemblea degli Obbligazionisti del prestito obbligazionario "Convertendo 2009/2013 - 6,75%" ha approvato la proposta di ristrutturazione del Prestito. In particolare l'Assemblea, alla quale sono intervenuti obbligazionisti portatori - in proprio o per delega - di 2.292.887 obbligazioni pari al 56,48% delle obbligazioni emesse, ha deliberato l'anticipazione della data di scadenza del Prestito e quindi l'anticipazione della conversione automatica delle obbligazioni dal 1 giugno 2013 al 29 dicembre 2011 e la riduzione del prezzo minimo di conversione da euro 6 a euro 2,71.

A seguito delle suddette modifiche, in data 29 dicembre 2011 le obbligazioni del prestito "Convertendo 2009/2013 - 6,75%" sono state convertite in azioni ordinarie BPM, con incremento del capitale sociale pari a euro 405.977.091,95. Pertanto, a fine esercizio 2011 il capitale sociale della Bipiemme risulta pari a euro 2.865.708.586,15, suddiviso in n. 3.229.621.379 azioni ordinarie.

Risultati dell'esercizio 2011

Raccolta da clientela

La raccolta diretta (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value*) si attesta a euro 35,1 miliardi (-1,8% rispetto a fine 2010). Per quanto riguarda le singole componenti si registra da un lato una contrazione della raccolta a vista, cui si contrappone la crescita della raccolta a tempo, per effetto del riallocaimento del risparmio verso forme di investimento più redditizie. In termini di segmenti di clientela, si segnala la buona tenuta della raccolta retail, mentre il segmento corporate risente della discesa della componente più volatile e a tassi elevati. Stabile la quota di mercato dei depositi all'1,8%.

Raccolta indiretta da clientela

A fine dicembre 2011 l'aggregato complessivo della raccolta indiretta da clientela ordinaria si posiziona a euro 32,1 miliardi, in flessione del 14,3% rispetto a fine 2010 e del 4,9% rispetto al 30 settembre 2011.

Nel dettaglio, il risparmio gestito si attesta a euro 13,1 miliardi, in flessione del 17,9%² rispetto al 2010 e del 7,5% rispetto a fine settembre 2011; su tali risultati hanno pesato l'andamento negativo dei mercati finanziari e la

raccolta netta negativa, che da inizio anno è stata pari a euro 1,6 miliardi risentendo del trend dell'intero sistema che nel 2011 ha registrato deflussi per euro 33 miliardi. Il risparmio amministrato da clientela ordinaria a valori di mercato si posiziona a euro 19 miliardi, in flessione dell'11,6% rispetto a dicembre 2010 e del 3% rispetto a settembre 2011, risentendo principalmente del negativo andamento dei mercati finanziari.

Impieghi a clientela

Gli impieghi a clientela al 31.12.2011 sono stati pari a euro 35,7 miliardi, sostanzialmente stabili rispetto a fine 2010 (+0,4%). La dinamica 2011 dimostra un progressivo ridimensionamento dei crediti verso il segmento "imprese" e l'incremento di quelli verso clientela privata. La crescita si è concentrata in particolare nel segmento mutui (+ 8,6%).

La quota di mercato degli impieghi si mantiene stabile all'1,9%.

Come anticipato, il peggioramento della situazione economica si è riflesso sulla qualità del credito: il totale dei crediti dubbi lordi si attesta a euro 3,1 miliardi, in crescita del 12,9% rispetto a fine 2010 e del 5,7% rispetto a fine settembre 2011.

In tale contesto, il complesso delle rettifiche effettuate nell'ultimo trimestre dell'anno ha determinato un'importante crescita del grado di copertura delle attività deteriorate, passato dal 25,2% di fine settembre 2011 al 28% di dicembre 2011 e del grado di copertura dei crediti in bonis passato dallo 0,51% di fine settembre 2011 allo 0,76% di fine 2011; anche il grado di copertura complessivo è aumentato dal 2,5% al 3,1%.

Conto economico

Totale ricavi

A fine 2011 i proventi operativi si attestano a euro 1.352 milioni (-7,7% rispetto a fine 2010). Sulla base dei valori normalizzati, al netto delle poste non ricorrenti, l'aggregato risulta pari a euro 1.390 milioni, in flessione del 5% sull'anno precedente. Tale andamento media la crescita del margine di interesse per euro 91,5 milioni (+12,5%), con minori commissioni nette e con un più contenuto risultato della componente "finanza", quest'ultima penalizzata dall'andamento dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno.

Nel dettaglio, il margine di interesse beneficia del buon

² La variazione è calcolata su basi omogenee, tenendo conto dell'uscita dell'area di consolidamento di Anima SGR.

andamento del margine commerciale e del contributo del margine finanziario, in virtù del significativo aumento del portafoglio titoli governativi della Capogruppo.

Il margine da servizi si attesta a euro 527 milioni (euro 565 milioni "normalizzato"), in flessione del 27,9%, rispetto a fine 2010. Questo risultato è dovuto alle minori commissioni nette (- euro 88 milioni), soprattutto commissioni di collocamento (circa - euro 77 milioni), per effetto della scelta strategica di ridurre i collocamenti di titoli di terzi a favore dei prodotti di raccolta diretta. Buona la tenuta delle commissioni di banca tradizionale cui si contrappone la debolezza delle commissioni sul risparmio gestito.

Il risultato netto dell'attività finanziaria che si attesta a - euro 27 milioni (euro +11,4 milioni "normalizzato"), risente dell'andamento negativo dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno.

Costi operativi

I costi operativi segnano un buon andamento, con una contrazione di euro 55 milioni (-5%) sull'anno precedente.

Nel dettaglio il costo del personale – pari a euro 651 milioni (- euro 47 milioni) – beneficia sia degli effetti collegati al fondo di Solidarietà attuato nel biennio 2010-2011, sia del venir meno di alcune componenti variabili nella Capogruppo e in Banca Akros.

Il totale del numero del personale a fine 2011 era di 8.467 unità, in flessione di 135 risorse rispetto a fine 2010.

Positiva anche la riduzione delle spese amministrative (euro 308 milioni, - 4,5% anno su anno), pur in presenza di oneri legati ad operazioni straordinarie, a conferma del costante monitoraggio di tale componente.

Rettifiche di valore nette per crediti deteriorati

Come già sopra illustrato, il peggioramento della situazione economica, amplificatosi nel corso degli ultimi mesi del 2011, ha portato il Gruppo ad assumere un atteggiamento di particolare attenzione, che si è tradotto nel già citato aumento delle coperture dei crediti anomali, in particolare per i crediti del comparto immobiliare la cui copertura è cresciuta dall'11,6% al 15,6% anno su anno, e in una maggior copertura dei crediti in bonis.

L'ammontare complessivo delle rettifiche nette su crediti ed altre operazioni si attesta a euro 483 milioni, con un incremento di euro 239 rispetto a fine 2010.

A tale dinamica hanno concorso rettifiche specifiche su crediti in sofferenza per euro 326 milioni (circa 53% nel

quarto trimestre 2011), euro 172 milioni a copertura di esposizioni incagliate, ristrutturate e scadute (circa 30% nel quarto trimestre), e euro 63 milioni per rettifiche generiche di portafoglio (prevalentemente nel quarto trimestre), cui si contrappongono riprese di valore per oltre euro 78 milioni.

Accantonamenti ai fondi rischi e oneri

L'incremento degli accantonamenti per rischi e oneri, che si attestano a euro 112 milioni, è prevalentemente dovuto al prudenziale accantonamento per rischi derivanti dalle problematiche connesse al prestito convertendo (euro 40 milioni), considerata anche la possibilità di intraprendere in futuro conciliazioni paritetiche, nonché a impegni e indennizzi contrattualmente previsti negli accordi con AM Holding, per la cessione di Anima SGR, e con il Gruppo Covéa, per la cessione della quota dell'81% di Bipiemme Vita.

Utile (perdita) da partecipazioni e investimenti

L'aggregato è negativo per euro 420 milioni, a fronte della contabilizzazione nel quarto trimestre 2011 delle rettifiche di valore sugli avviamenti - a seguito degli esiti degli impairment test - effettuati prevalentemente su Banca di Legnano, Banca Popolare di Mantova e su AM Holding.

Risultato d'esercizio

Dopo aver registrato utili dei gruppi di attività in via di dismissione per euro 19,5 milioni, in gran parte ascrivibile alla plusvalenza derivante dalla cessione dell'81% di Bipiemme Vita, e recuperi di imposta per euro 67 milioni, la perdita di periodo si attesta a euro 614 milioni.

La perdita di periodo normalizzata, ottenuta depurando il risultato del 2011 delle componenti straordinarie, quasi interamente riconducibili alle svalutazioni degli avviamenti e partecipazioni e agli accantonamenti a fondo rischi e oneri sopra illustrati, si attesta a euro 176 milioni.

Risultato della Capogruppo

I risultati del Gruppo di cui sopra, sono stati determinati prevalentemente dall'andamento della Capogruppo, Banca Popolare di Milano, che ha chiuso il bilancio 2011 con una perdita d'esercizio di euro 505,5 milioni, che si riduce a euro 102,5 milioni, ove normalizzata escludendo gli elementi non ricorrenti.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile sarà chiamata a deliberare la copertura della suddetta perdita, attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali.

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	241.315	216.048	264.208	25.267	11,7	-22.893	-8,7
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	10.860.878	10.750.844	12.295.231	110.034	1,0	-1.434.353	-11,7
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.040.312	2.274.432	1.877.498	-234.120	-10,3	162.814	8,7
– Attività finanziarie valutate al fair value	529.750	629.075	1.784.520	-99.325	-15,8	-1.254.770	-70,3
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.100.279	7.636.919	8.557.363	463.360	6,1	-457.084	-5,3
– Derivati di copertura	168.244	200.513	75.674	-32.269	-16,1	92.570	122,3
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	22.293	9.905	176	12.388	125,1	22.117	n.s.
Crediti verso banche	2.104.004	1.277.583	2.488.570	826.421	64,7	-384.566	-15,5
Crediti verso clientela	35.685.563	36.209.485	35.537.428	-523.922	-1,4	148.135	0,4
Immobilizzazioni	1.483.622	1.927.934	1.998.110	-444.312	-23,0	-514.488	-25,7
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	5.642	0	n.s.	-5.642	-100,0
Altre attività	1.555.645	1.386.806	1.368.251	168.839	12,2	187.394	13,7
Totale attività	51.931.027	51.768.700	53.957.440	162.327	0,3	-2.026.413	-3,8

Passività e patrimonio netto	31.12.2011	30.09.2011	31.12.2010	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	9.465.678	6.642.569	7.107.417	2.823.109	42,5	2.358.261	33,2
Debiti verso clientela	21.398.576	23.579.501	23.817.805	-2.180.925	-9,2	-2.419.229	-10,2
Titoli in circolazione	12.632.270	12.869.968	12.070.146	-237.698	-1,8	562.124	4,7
Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.835.245	2.739.866	1.842.215	95.379	3,5	993.030	53,9
– Passività finanziarie di negoziazione	1.677.642	1.623.953	1.150.710	53.689	3,3	526.932	45,8
– Passività finanziarie valutate al fair value	1.086.922	1.055.571	669.009	31.351	3,0	417.913	62,5
– Derivati di copertura	31.883	19.569	49.294	12.314	62,9	-17.411	-35,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	38.798	40.773	-26.798	-1.975	-4,8	65.596	-244,8
Altre passività	1.059.850	1.750.320	1.395.439	-690.470	-39,4	-335.589	-24,0
Fondi a destinazione specifica	476.797	391.213	432.438	85.584	21,9	44.359	10,3
Riserve tecniche	0	0	3.308.463	0	n.s.	-3.308.463	-100,0
Capitale e riserve	4.628.822	3.613.164	3.737.196	1.015.658	28,1	891.626	23,9
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	48.122	135.227	140.351	-87.105	-64,4	-92.229	-65,7
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	-614.333	46.872	105.970	-661.205	n.s.	-720.303	n.s.
Totale passività e patrimonio netto	51.931.027	51.768.700	53.957.440	162.327	0,3	-2.026.413	-3,8

Gruppo Bipiemme – Conto Economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	824.771	733.227	91.544	12,5
Margine non da interesse:	527.079	730.903	(203.824)	-27,9
– Commissioni nette	523.207	610.767	(87.560)	-14,3
– Altri proventi:	3.872	120.136	(116.264)	-96,8
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.113)	(124)	(3.989)	n.s.
– Risultato netto dell'attività finanziaria	(27.026)	86.008	(113.034)	n.s.
– Altri oneri/proventi di gestione	35.011	34.252	759	2,2
Proventi operativi	1.351.850	1.464.130	(112.280)	-7,7
Spese amministrative:	(958.629)	(1.019.511)	60.882	6,0
a) spese per il personale	(650.625)	(697.159)	46.534	6,7
b) altre spese amministrative	(308.004)	(322.352)	14.348	4,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(86.319)	(80.177)	(6.142)	-7,7
Oneri operativi	(1.044.948)	(1.099.688)	54.740	5,0
Risultato della gestione operativa	306.902	364.442	(57.540)	-15,8
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(483.431)	(244.640)	(238.791)	-97,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(111.628)	(11.143)	(100.485)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(419.219)	55.019	(474.238)	n.s.
Oneri fiscali straordinari	0	(178.469)	178.469	100,0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(707.376)	(14.791)	(692.585)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	66.697	(86.635)	153.332	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(640.679)	(101.426)	(539.253)	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	19.475	212.546	(193.071)	-90,8
Utile (perdita) d'esercizio	(621.204)	111.120	(732.324)	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6.871	(5.150)	12.021	n.s.
Risultato netto	(614.333)	105.970	(720.303)	n.s.
Risultato netto base per azione dell'operatività corrente - euro	(0,793)	(0,263)		
Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente - euro	(0,793)	(0,263)		
Risultato netto base per azione - euro	(0,767)	0,178		
Risultato netto diluito per azione - euro	(0,767)	0,178		

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato consolidato delle componenti non ricorrenti.

Le componenti non ricorrenti escluse dal risultato netto normalizzato sono relative principalmente a valutazioni (quali ad esempio l'*impairment* degli avviamenti e delle partecipazioni nonché lo stanziamento di fondi a presidio di rischi legali) condizionate da eventi intervenuti nel quarto trimestre in concomitanza di un significativo peggioramento della situazione economica.

(euro/000)

Voci	2011			2010			Variazioni A - D		Variazioni C - F	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	valore	%	valore	%
	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da operazioni non ricorrenti	Risultato netto da operazioni ricorrenti				
Margine di interesse	824.771	0	824.771	733.227	0	733.227	91.544	12,5	91.544	12,5
Margine non da interesse:	527.079	(38.400)	565.479	730.903	0	730.903	(203.824)	-27,9	(165.424)	-22,6
– Commissioni nette	523.207	0	523.207	610.767	0	610.767	(87.560)	-14,3	(87.560)	-14,3
– Altri proventi:	3.872	(38.400)	42.272	120.136	0	120.136	(116.264)	-96,8	(77.864)	-64,8
– Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.113)	0	(4.113)	(124)	0	(124)	3.989	n.s.	3.989	n.s.
– Risultato netto dell'attività finanziaria	(27.026)	(38.400)	11.374	86.008	0	86.008	(113.034)	n.s.	(74.634)	n.s.
– Altri oneri/proventi di gestione	35.011	0	35.011	34.252	0	34.252	759	2,2	759	2,2
Proventi operativi	1.351.850	(38.400)	1.390.250	1.464.130	0	1.464.130	(112.280)	-7,7	(73.880)	-5,0
Spese amministrative:	(958.629)	(1.214)	(957.415)	(1.019.511)	(5.666)	(1.013.845)	60.882	6,0	56.430	5,6
a) spese per il personale	(650.625)	(1.214)	(649.411)	(697.159)	(5.666)	(691.493)	46.534	6,7	42.082	6,1
b) altre spese amministrative	(308.004)	0	(308.004)	(322.352)	0	(322.352)	14.348	4,5	14.348	4,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(86.319)	0	(86.319)	(80.177)	0	(80.177)	(6.142)	-7,7	(6.142)	-7,7
Oneri operativi	(1.044.948)	(1.214)	(1.043.734)	(1.099.688)	(5.666)	(1.094.022)	54.740	5,0	50.288	4,6
Risultato della gestione operativa	306.902	(39.614)	346.516	364.442	(5.666)	370.108	(57.540)	-15,8	(23.592)	-6,4
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(483.431)	0	(483.431)	(244.640)	0	(244.640)	(238.791)	-97,6	(238.791)	-97,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(111.628)	(87.500)	(24.128)	(11.143)	0	(11.143)	(100.485)	n.s.	(12.985)	-116,5
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(419.219)	(419.822)	603	55.019	54.966	53	(474.238)	n.s.	550	n.s.
Oneri fiscali straordinari	0	0	0	(178.469)	(178.469)	0	178.469	100,0	0	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(707.376)	(546.936)	(160.440)	(14.791)	(129.169)	114.378	(692.585)	n.s.	(274.818)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	66.697	89.632	(22.935)	(86.635)	(5.021)	(81.614)	153.332	n.s.	58.679	71,9
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(640.679)	(457.304)	(183.375)	(101.426)	(134.190)	32.764	(539.253)	n.s.	(216.139)	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	19.475	19.475	0	212.546	212.546	0	(193.071)	-90,8	0	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio	(621.204)	(437.829)	(183.375)	111.120	78.356	32.764	(732.324)	n.s.	(216.139)	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	6.871	(48)	6.919	(5.150)	(955)	(4.195)	12.021	n.s.	11.114	n.s.
Risultato netto	(614.333)	(437.877)	(176.456)	105.970	77.401	28.569	(720.303)	n.s.	(205.025)	n.s.

Dettaglio operazioni non ricorrenti:	(437.877)	77.401
Altri proventi:	(38.400)	–
Risultato netto dell'attività finanziaria: svalutazione del portafoglio AFS di Bpm Ireland	(13.790)	–
Svalutazione Delmi	(24.610)	–
Imposte sul reddito (a)	–	–
Proventi operativi al netto delle imposte	(38.400)	–
Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.214)	(5.666)
Adeguamento oneri per Fondo di Solidarietà	(1.214)	(5.666)
Imposte sul reddito (b)	334	1.558
Spese per il personale al netto delle imposte	(880)	(4.108)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.500)	–
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Bipiemme Vita	(13.300)	–
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Asset Management Holding	(30.800)	–
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi alla cessione banca depositaria	(1.500)	–
Accantonamenti per oneri chiusura Bpm Ireland	(1.900)	–
Accantonamenti per rischi su prestito Convertendo	(40.000)	–
Imposte sul reddito (c)	13.586	–
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al netto delle imposte	(73.914)	–
Utili da partecipazioni ed investimenti:	(419.822)	54.966
Rettifiche di valore degli avviamenti	(335.871)	–
Rettifiche di valore su partecipazione AM Holding	(83.951)	–
Utile cessione banca depositaria	–	54.966
Imposte sul reddito (d)	53.176	(15.116)
Utili da partecipazioni e investimenti al netto delle imposte	(366.646)	39.850
Onere transazione fiscale	–	(178.469)
Imposte sul reddito (e)	–	8.537
Onere transazione fiscale al netto delle imposte	–	(169.932)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	89.632	(5.021)
Stralcio imposte anticipate di Bpm Ireland	(6.165)	–
Imposta sostitutiva su affrancamento avviamento al netto delle imposte anticipate	28.701	–
Imposte sul reddito (a+b+c+d+e)	67.096	(5.021)
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	19.475	212.546
Risultato netto riferito a Bipiemme Vita	19.776	(7.650)
Risultato netto riferito a Anima SGR	(301)	220.196
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(48)	(955)
Impatto complessivo sul risultato di terzi delle operazioni sopra indicate	(48)	(955)

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano Srl sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 27 aprile 2012, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. Presentazione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31/12/2011. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Esame e delibere inerenti le politiche di remunerazione.
3. Nomina, per il triennio 2012-2014, dei membri del Comitato dei Provieri, ai sensi dell'art. 55 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.
4. Proposte di modifica del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto i Soci:

- che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 28 gennaio 2012. A tale data, i diritti di voto ammontano a n. 55.937 (che, considerato il "voto capitario", risulta pari al numero di Soci);
- per i quali sia pervenuta alla Banca – ai sensi e nei termini previsti dall'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) – la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.

Pertanto, i Soci intenzionati a intervenire in Assemblea dovranno richiedere, agli intermediari presso i quali sono depositate le proprie azioni, l'invio alla Banca della prescritta comunicazione. I Soci le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, dovranno comunque richiedere per iscritto – presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Filippo Meda 4 – l'effettuazione della prevista comunicazione e in tal caso, contestualmente alla richiesta, otterranno apposito documento (cd. "Attestato di Comunicazione") da presentare in Assemblea per facilitare le operazioni di registrazione agli ingressi.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche), si fa presente che le suddette richieste di comunicazione potranno essere effettuate a partire dal 2 aprile 2012 e fino al 23 aprile 2012 (compreso).

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le azioni stesse a un intermediario abilitato, in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 27 aprile 2012 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

seconda convocazione

per il giorno 28 aprile 2012, alle ore 9.00, presso

**MiCo Milano Congressi
Fieramilanocity - Ingresso Gate 14**

**Via Gattamelata, 5 - Milano
con il medesimo ordine del giorno.**

Si ricorda che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può esercitarlo per corrispondenza.

Ogni Socio avente diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro Socio, il quale non può rappresentare per delega più di cinque Soci; la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile. Ciascun Socio può reperire il modulo di delega, fra l'altro, presso la sede sociale e le filiali della Banca, sul sito internet aziendale www.bpm.it, nonché in calce al citato "Attestato di Comunicazione".

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un funzionario presso le sedi e le filiali della Banca, ovvero dall'intermediario che ha effettuato la comunicazione per l'intervento del Socio in Assemblea, ovvero da un pubblico ufficiale.

Le persone giuridiche – con esclusione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché enti collettivi e delle persone giuridiche estere – possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma di quanto sopra esposto.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le deleghe consegnate da ciascun partecipante all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, si informano i Soci che, in conformità al disposto dell'art. 21 del vigente Regolamento Assembleare, le proposte di nomina alla carica di Proboviro Effettivo o Supplente, sottoscritte da coloro che le presentano, devono pervenire almeno tredici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, corredate dal curriculum personale e professionale dei candidati e dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e dell'attestazione di esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Le proposte di nomina alla carica di Proboviro dovranno essere accompagnate dall'elenco – completo di firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi – di almeno trecento Soci presentatori iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 28 gennaio 2012), nonché da copia della comunicazione rilasciata dagli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, attestante il diritto di intervenire e di votare all'Assemblea.

Le proposte di nomina dovranno essere depositate – unitamente alla documentazione prevista dal Regolamento Assembleare – entro le ore 17.00 del 14 aprile 2012, ultimo giorno utile, con le seguenti modalità (fra loro alternative):

- deposito presso la sede sociale della Banca (Segreteria di Presidenza, Piazza Filippo Meda 4 - Milano) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, oppure
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo emittentebpm@pec.gruppobipiemme.it (in tale ipotesi, si raccomanda di far pervenire la documentazione cartacea originale alla Banca entro il giorno precedente a quello dell'Assemblea in prima convocazione).

Si fa presente che i Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del numero complessivo dei Soci stessi possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare (salvo per quegli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo amministrativo o sulla base di un progetto o di una relazione da questo predisposta) indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno verrà data notizia, ai sensi di legge, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Si ricorda ai Soci che per l'esercizio dei diritti di cui sopra è necessario che – entro i termini e con le modalità previsti dalle specifiche normative – alla Banca sia consentito verificare la titolarità all'esercizio dei diritti stessi (in particolare attraverso l'adempimento nei confronti della Banca delle formalità previste, a seconda dei casi e ove applicabili, dagli artt. 83-quinquies e 83-sexies, D.Lgs. 58/98 e successive modifiche).

Per opportuna informazione si comunica che:

- la Relazione sulla remunerazione redatta ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) sarà messa a disposizione, ai sensi della normativa vigente, presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, presso la Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca www.bpm.it, a partire dal 6 aprile 2012;
- la documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno – nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca per l'esercizio 2011, redatta ex art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) – sarà messa a disposizione, ai sensi della normativa vigente, presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, presso la Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca www.bpm.it, a partire dal 12 aprile 2012;
- le candidature per la nomina alla carica di Proboviro di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea – unitamente alla documentazione a corredo – saranno rese pubbliche presso la sede legale della Banca, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca www.bpm.it a partire dal 17 aprile 2012.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Il presente avviso – effettuato, per quanto occorrer possa, anche ai fini dell'art. 84, co. 1, del Regolamento Consob 11971/1999 (e successive modifiche) – viene pubblicato nella giornata di venerdì 30 marzo 2012 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF".

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio di Gestione
Il Presidente
dott. Andrea C. Bonomi

Milano, 27 marzo 2012



Informazioni utili per partecipare all'Assemblea

Lo svolgimento dell'Assemblea della Banca Popolare di Milano è disciplinato dal "Regolamento Assembleare" approvato, da ultimo, dall'Assemblea del 25 giugno 2011. Riportiamo le informazioni più importanti e le disposizioni più significative per agevolare la partecipazione all'Assemblea.

L'Assemblea si svolgerà, in seconda convocazione, il giorno 28 aprile 2012, alle ore 9.00 c/o MiCo - Milano Congressi - FieraMilanoCity - Ingresso Gate 14 - Via Gattamelata 5 - Milano con l'ordine del giorno previsto nell'avviso di convocazione.

Gli aventi diritto ad intervenire sono tutti i Soci iscritti nel Libro Soci entro il 28 gennaio 2012 per i quali sia pervenuta alla Banca - ai sensi e nei termini previsti dall'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) - la relativa Comunicazione effettuata dall'Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA, che attesta il possesso azionario e il diritto di intervento e voto in Assemblea.

I documenti da esibire all'ingresso per intervenire sono:

1. un documento di identità;
2. l'"Attestato di Comunicazione per l'intervento e il voto in Assemblea" (solo qualora rilasciato, vedi successivi paragrafi);
3. le deleghe eventualmente ricevute;
4. l'autocertificazione, nel caso di esercizio dei diritti dei Soci minori, da compilare agli ingressi dell'Assemblea, da parte del Socio che esercita la potestà genitoriale;
5. in aggiunta ai documenti di cui ai punti 1. 2. 3., devono essere esibiti:
 - per le società la visura camerale aggiornata;
 - per gli Organismi, italiani e stranieri, di Investimento Collettivo in valori mobiliari, nonché gli enti collettivi e le persone giuridiche straniere il documento di designazione (es.: verbale di nomina o documento equivalente) da cui risulti il nominativo ed i poteri del rappresentante.

Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea

Il Socio titolare delle azioni deve richiedere, per iscritto, la "Comunicazione per l'intervento e il voto in Assemblea" alla banca che ha in deposito i titoli, e tale banca è tenuta ad effettuare alla BPM la relativa "Comunicazione" secondo le modalità e nei termini previsti dal D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) e dalla connessa regolamentazione attuativa, e comunque in tempo utile per l'esercizio del relativo diritto da parte del Socio.

I Soci depositanti della Banca Popolare di Milano devono comunque richiedere, per iscritto, presso tutti gli sportelli dell'Istituto durante il normale orario di sportello o presso il Settore Soci della Banca (Piazza Meda 4, dalle ore 9.00 alle ore 13.30), la "Comunicazione per l'intervento e il voto in Assemblea".

Ai Soci sarà consegnato "l'Attestato di Comunicazione per l'intervento e il voto in Assemblea", che faciliterà le operazioni di ingresso all'Assemblea.

Al fine di favorire la massima partecipazione all'Assemblea, per i Soci depositanti della Banca Popolare di Milano il **Settore Soci** - in deroga alle regole generali e in presenza di impossibilità del Socio a presentarsi personalmente - **è disponibile a ricevere richieste di "Comunicazione" (cui seguirà il rilascio dell' "Attestato di Comunicazione per il diritto**

d'intervento in Assemblea") a mano tramite terzi oppure via fax al n. 02 77005729 (dalle 8.00 alle 17.00), purché predisposte sull'apposito modello a ciò dedicato (reperibile sul sito www.bpm.it - sezione "Azionariato e Soci" - Assemblee), compilato integralmente e sottoscritto dal Socio richiedente. Lo stesso Settore, una volta effettuate le verifiche necessarie per la corretta identificazione del richiedente, provvederà all'invio del suddetto "Attestato", **tramite raccomandata**, direttamente al domicilio del Socio richiedente.

Che cos'è l'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" e chi lo rilascia

L'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" è un documento che, al fine di velocizzare le operazioni di registrazione dei Soci all'ingresso dell'Assemblea, attesta l'esistenza e la titolarità dei diritti inerenti gli strumenti finanziari e l'avvenuta richiesta da parte del Socio della prevista Comunicazione dell'Intermediario all'Emittente BPM.

Lo stesso viene rilasciato, a partire dal 2 aprile e fino al 23 aprile 2012 compreso, dalla BPM per i Soci le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca.

Il rilascio di analogo documento da parte di altro Intermediario bancario che ha in deposito i titoli è rimesso alle modalità operative adottate dall'intermediario stesso.

Per ulteriori informazioni Numero Verde 800-013090 (Lunedì-Venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00).

Le deleghe

- Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio non può rappresentare più di **cinque** Soci.
- La delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile (es. dipendenti ed amministratori della Banca e delle Società del Gruppo - art. 2372 C.C.).
- La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che ha effettuato la "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" ovvero da un Pubblico Ufficiale.
- Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in assemblea solo in persona del legale rappresentante il quale potrà, in alternativa, conferire delega ad altro Socio come previsto dallo Statuto Sociale.

Come utilizzare le deleghe

In calce all'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" è predisposto uno spazio per la delega del proprio diritto di intervenire e di votare in assemblea; in alternativa il modulo per l'esercizio della **delega** è pubblicato e scaricabile **sul sito internet www.bpm.it** - sezione "Azionariato e Soci" - Assemblee. Tali moduli sono altresì disponibili presso la sede della Banca e le Filiali. Al fine di evitare di recarsi più volte presso gli sportelli della Banca, è utile che il Socio che intende rilasciare delega compili tale spazio con i dati richiesti al momento del ritiro dell' "Attestazione", così da poter contestualmente raccogliere l'autentica della propria firma.

Saranno considerate valide, ai fini dell'intervento in assemblea, solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Come arrivare alla Sede dell'Assemblea - Milano



Linea 1 (Rossa)

Fermata Amendola Fiera.



Fermata Amendola FIERA
disponibile servizio navetta gratuito
fino ingresso Assemblea, Via Gattamelata (Gate 14).



Sono attivati, fino a capienza, i parcheggi gratuiti con ingresso: piazzale Carlo Magno (Gate 17) e via Gattamelata (Gate 13).

